

LA POLEMICA

Müller: «Non sono nemico di Roma
rilancerò il Festival del cinema»

«Non sono nemico di Roma le critiche mi hanno ferito»

L'ex direttore della Mostra di Venezia
replica a Zingaretti e parla dei suoi progetti

«È mia intenzione coinvolgere l'intera città per tutto l'anno» *«Lancio un appello alla distensione uniamo le forze la Capitale lo merita»*

di GLORIA SATTA

«Io il mostro di Roma? Ma non scherziamo», sbotta Marco Müller, in mezzo agli scatoloni del trasloco da Venezia a Barbarano, il borgo in provincia di Viterbo dove l'ex direttore della Mostra abita quando non è in giro per il mondo a cercare film. «Le parole di Nicola Zingaretti mi hanno ferito profondamente. Ma quale nemico. Sono un romano orgoglioso di essere nato e cresciuto nella Capitale e sul Festival ho grandi progetti. Proprio perché amo la città e rispetto la sua lunga, prestigiosa tradizione cinematografica.

E in questo spirito sono pronto alla collaborazione e al confronto con tutti».

Al centro della bufera politica, l'uomo che Alemanno e Polverini vorrebbero direttore del Festival di Roma ma il Pd respinge con vigore, affronta le critiche e chiarisce la sua posizione.

Non è un po' difficile pensarla amico del Festival, dopo gli attacchi che gli ha rivolto dal Lido?

«Bisogna contestualizzare le mie parole. In quel momento, da direttore, dovevo difendere la Mostra dal rischio che

venisse minacciata da una rassegna concorrente, magari intenzionata a replicarne la formula».

Se viene a Roma, allora, farà la guerra a Venezia?

«Nessuna guerra. Ora che a Venezia c'è un direttore capace e di grande esperienza come Alberto Barbera sogno anzi di poter elaborare con lui un progetto di distensione».

Che progetti ha per il Festival di Roma?

«Voglio coinvolgere l'intera città per rendere omaggio con fierezza alla sua vocazione cinematografica e alla storia del Festival. Non a caso, dopo i primi contatti con la presidente Polverini, ho voluto incontrare Abete per chiedergli la disponibilità di Cinecittà. E penso anche ad altri luoghi ai quali estendere la manifestazione per tutto l'anno. Altro che nemico di Roma! Voglio così bene alla mia città che intendo inventarmi qualcosa di nuovo e assolutamente rivoluzionario nel panorama dei festival. L'uniformità e il conformismo vanno abbattuti».

Data la sua passione per il cinema asiatico, c'è da aspettarsi la calata dei cine-si all'Auditorium?

«Ma che sciocchezza! Sul red carpet di Venezia, in otto anni sono transitate le più

grandi star hollywoodiane e internazionali. E io sono sempre stato un fan del cinema popolare, come dimostrano le mie scelte».

Si aspettava che il suo nome scatenasse una bufera politica?

«Proprio no, ne sono esterrefatto. Vivendo immerso nel cinema non potevo prevedere una polemica di queste dimensioni».

E poteva immaginare che fosse la sinistra ad attaccarla?

«Ancora meno. Non posso credere che Veltroni non abbia detto a Zingaretti che siamo stati compagni di scuola al liceo Tasso!».

Non la spaventa l'idea di lavorare in un contesto spaccato politicamente?

«Non sono abituato a classificare i progetti secondo la destra e la sinistra. Per me, esistono solo progetti buoni e progetti cattivi. E non capisco la smania di etichettare le cose prima ancora di cono-



scerle. Altro che lottizzazione. Ascoltate il mio programma, poi giudicherete».

Sa che la sua nomina appare incompatibile con Rondi, tanto che Alemanno gli chiederà di dimettersi?

«Ho per il presidente Rondi una stima enorme. E mi piacerebbe molto, anzi sarei onoratissimo di lavorare con lui per elaborare un progetto di totale rinnovamento del Festival. Bisogna a tutti i costi svecchiare le manifestazioni cinematografiche. Insieme potremmo farlo».

Sarebbe disposto a confrontarsi con gli avversari?

«Certo, subito. Lancio un appello alla distensione. Ma quale nemico di Roma! Basta scontri, mettiamo insieme le forze per fare un grande Festival. Roma se lo merita. Perché una città meravigliosa ed è la casa del cinema. Io, potete credermi, ho in mente solo questo».



Marco Müller

© RIPRODUZIONE RISERVATA